

L'EQUILIBRIO DEGLI OPPOSTI

Stagione 2025/2026

produzione CTB

PROSSIMO APPUNTAMENTO:

Teatro Mina Mezzadri, 7-11 gennaio 2026

Per sempre

ideazione, creazione, drammaturgia e interpretazione
Alessandro Bandini

Il talentuoso Alessandro Bandini dà voce e corpo alla struggente e misteriosa storia d'amore tra Giovanni Testori e il mercante d'arte e gallerista francese Alain Toubas, ispirata alla loro inedita corrispondenza. Uno spettacolo sul bisogno di amore incondizionato, sul dolore e sulla viscerale richiesta di essere amati, un grido per non essere dimenticati.

Teatro Mina Mezzadri

Contrada Santa Chiara, 50/a
25121 Brescia
biglietteria@centroteatralebresciano.it

Orari spettacoli

feriali h 20.30 - domenica h 15.30
lunedì chiuso

Centro Teatrale Bresciano

Piazza della Loggia, 6 - 25121 Brescia
t. 030 2928617
info@centroteatralebresciano.it

www.centroteatralebresciano.it

f i y x VIVATICKET

CTB
CENTRO TEATRALE BRESCIANO
Teatro Sociale | Teatro Mezzadri | Teatro Borsoni

21 novembre – 10 dicembre 2025
TEATRO MINA MEZZADRI

Il fantasma di Canterville

soci fondatori:



con il sostegno di:



Il fantasma di Canterville

dal romanzo di
Oscar Wilde

con
Maria Paiato

regia
Giulio Costa

luci
Cesare Agoni, Chiara Lussignoli

produzione
Centro Teatrale Bresciano

elettricista **Chiara Lussignoli, Giacomo Palazzo**

direzione tecnica **Cesare Agoni**
ufficio tecnico **Marco Gavezzoli, Edwige Paulin**

tecnici di produzione **Carlo Dall'Asta, Andrea Ghidini**

ufficio stampa e comunicazione **Veronica Verzeletti, Sabrina Oriani**

“Quando il Ministro d’America, signor Hiram B. Otis, acquistò il castello di Canterville, tutti dissero che faceva una sciocchezza, poiché il castello era abitato dagli spiriti”.

Questo l’incipit del celebre racconto scritto nel 1887 da un giovane Oscar Wilde. Una storia che mescola con maestria il fantastico e il comico, il soprannaturale e il grottesco, raccontandoci dell’incontro tra il fantasma di Sir Simon, uno spirito tormentato e legato alla sua dimora, e una famiglia americana che, lontana dalle superstizioni, non si lascia intimorire da leggende e visioni. Gli Otis giungono infatti in Inghilterra, al castello di Canterville, convinti che l’apparizione di un fantasma non sia altro che una burla.

Costretto a vagare all’interno del Castello per l’eternità per aver ucciso la moglie, lo spettro di Sir Simon è comparso nel 1584, e per tre secoli ha terrorizzato gli abitanti di Canterville, spesso fino alla follia. Ma i membri della famiglia Otis sono pratici americani, fiduciosi nella natura, nel progresso e nel denaro, e inutilmente Sir Simon mette in atto con loro tutti i trucchi del suo lugubre repertorio. La famiglia, in realtà, è divertita dallo

spettro del vecchio padrone di casa e i figli più piccoli lo prendono di mira con trappole e scherzi, umiliandolo e convincendolo a non farsi più vedere. Solo la quindicenne Virginia, sensibile e affettuosa, si commuoverà per il suo infelice destino e deciderà di aiutarlo a trovare finalmente pace nell’Aldilà.

Con questo breve romanzo Oscar Wilde scrive una divertente parodia dei racconti dell’orrore in voga nell’Ottocento. La sua profonda ironia coinvolge anche la società: sia l’Inghilterra vittoriana, con il suo attaccamento alle tradizioni aristocratiche, sia gli eccessi del materialismo americano. Due opposte visioni del mondo che possono riconciliarsi, forse, attraverso un compromesso basato sull’empatia e la reciproca comprensione.

A condurci attraverso il castello e i suoi simboli è Maria Paiato, interprete straordinaria che prosegue la sua collaborazione con il Centro Teatrale Bresciano con questo nuovo progetto, firmato dal regista Giulio Costa. Dopo le amatissime letture de *Il nero, il rosso e il blu* e *Gentiluomo in mare* di Herbert Clyde Lewis, assistiamo alla sua personale interpretazione di questo piccolo gioiello della letteratura.